Anno XLI. Mercoledì-Giovedì 22-23 Febbraio 1888 N. 44

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

IL CREDITO AGRARIO
E LE CASSE DI RISPARMIO

La legge 23 gennaio 1887 n. 4276 (serie 3ª) ed il relativo regolamento, approvato con regio decreto 8 gennaio 1888, chiamano gli istituti di credito ordinario, quelli di credito cooperativo, e le Casse di risparmio all'esercizio del credito agrario, senza uopo di altra speciale autorizzazione, salvo pel caso che, per procurarsi i fondi occorrenti, vogliano ricorrere all'emissione di *cartelle agrarie*, per il che essi dovranno riportare espressa concessione dal Governo mediante decreto reale.

Ci proponiamo per ora di esaminare quali applicazioni le nuove norme legislative potranno ricevere per parte delle Casse di risparmio.

Primieramente dobbiamo dire, che il Governo colla pubblicazione della legge e del regolamento non ha ancora fatto tutto quanto gli spetta: esso a senso dell'art. 15 della legge deve stabilire il saggio dell'interesse da pagarsi agli istituti, saggio che questi potranno attenuare, ma non mai oltrepassare. È di molta importanza il conoscere questo saggio, avanti di prendere qualsiasi determinazione, perchè le Casse di Risparmio, per quanto desiderose di favorire la classe degli agricoltori, hanno da tener conto dell'interesse dei depositanti, pei quali sono state istituite, e non possono certo pensare a falcidiare il tenue frutto che corrispondono a questi. Conviene quindi attendere per vedere se il tasso, che sarà stabilito per le operazioni di credito agrario sarà tale da consentire ad esse di dedicarvi il denaro proveniente dai depositi, tenuto calcolo del *costo* del medesimo. E' prevedibile tuttavia che di qui non nasceranno ostacoli, perchè il Governo si renderà conto di questa difficoltà, e stabilirà conseguentemente una misura d'interesse abbastanza alta per le operazioni di credito agrario, tanto più che la difficoltà non si avrà soltanto per le Casse di Risparmio, ma per tutti gli istituti esercenti il credito agrario, tutti dovendo valersi di capitali aventi costo elevato. Piuttosto è prevedibile che gli agricoltori, i quali sperano di avere il danaro ad interesse eccezionalmente mite, soffriranno a tale riguardo una prima delusione.

Ad ogni modo presto questa questione sarà risolta. Ed allora sarà il momento in cui gli amministratori delle Casse di Risparmio dovranno pensare se vi sia per loro qualche cosa da fare o da tentare.

La nuova legge si può definire *un secondo tentativo per aiutare il credito agrario*. Il primo fu fatto colla precedente legge 21 giugno 1869, ora abrogata, e fu *un tentativo non riuscito*. Giova sperare che abbia miglior esito il secondo.

Però le nuove disposizioni legislative non potranno certamente fare miracoli. Forse non potranno neppure dar luogo a grandi novità. Le Casse di risparmio, o almeno la maggior parte di esse, esercitano già da tempo, nella misura delle loro forze, il credito agrario. Esse prestano denari a privati agricoltori su cambiali prorogabili mediante pagamento di acconti quadrimestrali, o semestrali e rinnovazione dei recapiti, oppure aprendo loro crediti in conto corrente, o facendo loro anticipazioni su pegni di derrate; riscontano il portafogli delle piccole banche popolari agrarie, delle Casse rurali e di altre simili istituzioni; fanno prestiti a Comuni ed a Consorzi per costruzioni di strade nelle campagne, e però quelle di bonifiche od irrigazioni. Questo è esercizio vero è proprio del credito agrario.

Anche quando le Casse fanno mutui ipotecari, il denaro mutuato può essere rivolto dal mutuatario agricoltore a migliorare i suoi terreni, od i suoi fabbricati rustici; e questo pure può considerarsi come esercizio di credito agrario. Come in qualche modo hanno indole di favore, se non per l'agricoltura, almeno per la possidenza fondiaria, gli sconti delle corrisposte di fitti di terreni, che molte Casse sono use di fare. A queste, quali altre operazioni potranno aggiungere le Casse di risparmio in virtù della nuova legge sul credito agrario? Diciamolo subito: nessuna, perchè non se ne saprebbero imaginare altre. La nuova legge poi non contempla neppure tutte quelle sopraindicate. Ed è anzi da temere che qualcuna di esse rimanga interdetta alle Casse di risparmio dall'altra legge, ora pendente presso il Parlamento, concernente l'ordinamento proprio delle Casse, se il disegno ministeriale non venga opportunamente corretto.

Il vantaggio principale che le Casse di risparmio sembra potranno trarre dalla legge 23 gennaio 1887 sul credito agrario e dal relativo regolamento, è quello di meglio garantire le operazioni sopradette, assumendo speciali privilegi sui prodotti dei fondi e su quanto istruisce i fondi stessi; ed anche sul maggior valore che i fondi possono acquistare per effetto delle migliorie fattevi coi danari a tal'uopo mutuati. L'importanza pratica di questi privilegi potrà conoscersi soltanto dopo una certa esperienza. Si tratta di innovazioni che vanno a portarsi ai principii del diritto civile. I privilegi accordati agli Istituti esercenti il credito agrario tornano a danno di altri creditori privilegiati, in ispecie del locatore e dei creditori aventi precedenti ipoteche. Il contrasto d'interessi darà luogo a controversie legali, che la giurisprudenza senza dubbio verrà a dirimere, ma che intanto sono temibili.

Tuttavia si dovrà cercare con cura ed amore di trar partito da questi privilegi. Le Casse alle quali più specialmente incombe, secondo noi, un tal compito, sono le più piccole, quelle aventi sede in piccoli centri di carattere rurale, ed in circondari ove prevale la piccola proprietà. Infatti i privilegi sui prodotti dei fondi e su quanto istruisce i fondi non può essere necessario che pei prestiti fatti ai piccoli agricoltori. I mezzani ed i grandi rispondono abbastanza colla loro firma, quando per le loro qualità personali e per il loro stato economico sono meritevoli di fiducia; quando poi sono cattivi amministratori e già oberati, non sarà mai da consigliare di far affari con loro neppure col sussidio dei privilegi. Rispetto ai piccoli agricoltori, non basterà assumere i privilegi a loro carico; ma bisognerà anche conoscerli personalmente e sorvegliarli da vicino. Ecco perchè soltanto le piccole Casse di risparmio, o Banche cooperative agrarie o Casse rurali, poste a diretto contatto con loro, potranno riuscire nel compito. Le importanti Casse di risparmio dei capiluoghi di provincie e di grossi circondari non sarebbero in grado di fare altrettanto se non per mezzo di agenzie rurali. Ma sono poche quelle che hanno di tali agenzie. E nessuno consiglierà quello che non ne hanno a fondarne ora per andare a mettersi in concorrenza colle piccole Casse o Banche rurali. Non crediamo neppure consigliabile alle Casse dei capoluoghi di fondare agenzie in quei centri secondari, ove non esistono istituzioni di credito autonome.

L'esperienza dimostra, che le agenzie possono fare buona prova come raccoglitrici di depositi, ma non tanto come diffonditrici del credito. Meglio sarà che le grandi Casse favoriscano il sorgere di piccole istituzioni di credito autonome nei piccoli centri. In tal guisa alle grandi Casse rimarrà il compito di sovvenire direttamente gli agricoltori grandi e medi, ben conosciuti anche in città, e coi quali si può trattare senza assumere i privilegi, o senza bisogno di fare gran conto su di questi; e di sovvenire indirettamente i piccoli, aiutando col risconto del portafoglio, o in altra maniera, le piccole istituzioni rurali di credito, alle quali si lascierà la cura di assumere i privilegi. Poichè le piccole istituzioni di credito non mancano, e crescono tuttodì, un simile riparto di compito è opportuno e quasi necessario. La facilità del credito può fare molto bene, ma anche molto male. È desiderabile che gli agricoltori trovino il credito che meritano, ma non più di quello che meritano. Se le Casse di risparmio e gli Istituti di credito grandi e piccoli si metteranno a lavorare senza accordi, senza riparto di compiti, e in concorrenza fra loro, daranno modo agli illusi ed ai furbi di indebitarsi eccessivamente; e invece di favorire l'avanzamento dell'agricoltura, spargeranno rovina e fomenteranno crisi. Purtroppo si avvertono già i sintomi di questi mali imputabili all'imprudenza di chi ha l'ufficio di concedere il credito. Bisogna ben guardare di non aggravarli.

Forse le Casse di risparmio dei capoluoghi potranno avvantaggiarsi del privilegio sul maggior valore acquistato dai fondi per effetto di migliorie stabili fattevi (come sarebbero costruzioni di fabbricati o trasformazioni di colture) coi denari mutuati. I prestiti relativi non possono essere di entità tanto scarsa, e quindi talvolta torneranno convenienti anche a proprietari non piccoli. Tuttavia questo privilegio, che è direttamente contrario all'interesse dei creditori avente precedente ipoteca sul fondo, i quali non potranno non mostrarvisi ostili, vorrà essere usato colla massima prudenza, almeno fino a che la giurisprudenza non lo avrà ben determinato.

L'esperimento poi dell'emissione di cartelle aggrarie sarà prudente lasciarlo fare alle Casse di risparmio grandissime, e ai più solidi istituti di credito ordinario. Quando si vede che la Banca Nazionale non riesce a tener alto il credito delle sue *cartelle fondiarie*, le quali ogni settimana perdono un qualche punto, le Casse di risparmio, che hanno un modo sicuro di raccoglier fondi mediante i loro libretti e le loro fedi di deposito tanto noti e tanto accetti alle popolazioni, non hanno nessuna ragione di avventurarsi all'emissione di *cartelle agrarie*, assai poco diverse da quelle *cartelle fondiarie*, che già ingombrano il mercato. Questo diciamo per le Casse di risparmio piccole e medie. Rispetto alle poche grandissime, ripetiamo anzi che ad esse incombe di tentare l'esperimento.

Tutte le Casse di risparmio e tutti gli istituti esercenti il credito agrario potranno approfittare delle mitigazioni di tasse di bollo e registro, che la legge concede per le operazioni di credito agrario. Non sono molte, nè molto rilevanti; tuttavia finchè durano, poichè le necessità del fisco potrebbero farlo sopprimere anche domani, esse costituiscono senza dubbio la parte più positiva della nuova legge.

Con miglior agio ci proponiamo di esaminare la natura giuridica e l'importanza pratica dei privilegi concessi dalla nuova legge. Intanto abbiamo voluto accennare brevemente e genericamente alle applicazioni, che la legge stessa può ricevere per parte delle Casse di risparmio. Conchiudendo ci piace di ripetere, che le Casse di risparmio non sono nuove all'esercizio del credito agrario; che in virtù della nuova legge esse potranno fare poco di più e poco di meglio di quanto hanno fatto per il passato; che è di supremo interesse per esse e pel paese di regolare la loro azione in modo da non mettersi in concorrenza nè fra loro, nè colle altre istituzioni di credito.

NOTIZIE D'AFRICA
(Agenzia *Stefani*)

Roma 21 — Telegrafano da Massaua all'*Esercito Italiano*:

Si dice che ras Alula rinforzato da un piccolo corpo proveniente dall'interno marci verso Zighib per agire contro Debeb e Degiac Mangascia.

Debeb si trova fra Alaj e Digsa; Degiac Mangascia a Tezonda.

Si crede che diminuiscano le probabilità di un attacco degli abissini diretti contro le nostre truppe.

UN PRETE ELETTO DEPUTATO

La *Stefani* ci comunica da Siracusa 2° (Modica) l'elezione a deputato del sacerdote Emilio Buffardeci il quale riportò 6414 voti.

La sua candidatura era sostenuta in linea officiosa e la *Riforma* ne difese il Crispi avvertendo come il Buffardeci fosse vecchio patriota, liberale della vigilia, deputato al parlamento siciliano del 1848, da antico tempo partecipe di tutti i moti che han condotto al risorgimento italiano.

Egli va alla Camera a sostituire l'on. Giardina resosi dimissionario.

BRUSCO ONNIS - MEDORO SAVINI

Da Milano ci mandano la partecipazione della morte di Brusco Onnis.

Era nato a Cagliari nel 1823.

Poeta e giornalista professò e propagò le teorie di Mazzini con vera e mai alterata fede di apostolo.

Lo trasse al sepolcro una sincope improvvisa.

Con lui sparisce un carattere tutto d'un pezzo — una figura caratteristica della vecchia scuola repubblicana.

Da Roma la *Stefani* telegrafa 21: « Il deputato Medoro Savini è morto ».

Era nato nel 1836 a Piacenza. A 17 anni fu carcerato per causa politica, quindi rilegato in Liguria, dopo emigrò in Francia, in Inghilterra e in America ove fece la campagna per la liberazione dei negri. Fece con Garibaldi le campagne del 1866 e 67. Fu eletto dal collegio di Tolentino deputato al Parlamento nella XIII legislatura.

Medoro Savini più che come patriota, è conosciuto come romanziere. I suoi libri dai titoli idealisti ebbero un momento di celebrità. Adesso scriveva in vari giornali e più spesso nel *Messaggiero*.

Tristi notizie del Kromprinz

Notizie che mandano al *Caffè* da San Remo, confermano pur troppo ciò che abbiamo pubblicato fino dal 17 venerdì sulla salute del Kronprinz.

La bronchite si è ormai manifestata,

come si temeva, e i giorni del Principe sono contati.

Dicesi che sia comparso un nuovo tumore alla gola.

Si attende prestissimo il vecchio imperatore che manifestò il desiderio di vederlo ancora una volta.

Dispacci da Berlino dipingono l'ansia e lo sgomento di quella popolazione.

La folla staziona sotto i Tigli, per attendere i bollettini telegrafici da San Remo, che vengono esposti alla porta del Palazzo del Principe.

E' atteso oggi a San Remo il Principe di Galles, fratello della Principessa Vittoria e quindi cognato del Kronprinz.

I medici credono che fra quindici giorni al massimo la crisi si sarà manifestata e potrebbe essere anche benefica.

Ora non è possibile procedere all'esame della laringe.

Il dott. Mackenzie, che doveva partire giovedì scorso, si fermerà a San Remo finchè sarà possibile un accurato esame della gola.

Iersera i medici erano preoccupati assai. Pareva che l'illustre malato soffocasse. Egli non parla più e sembra rassegnato alla sua sorte.

Queste notizie ci stringono il cuore, e, come della Germania, anche da ogni parte d'Italia si inalzano voti al cielo per la salvezza del Principe buono, forte e generoso.

Le dichiarazioni di Crispi a Cavallotti

L'on. Felice Cavallotti, deputato di Estrema Sinistra, manda al *Secolo* le seguenti assicurazioni di pace a nome del ministro Crispi.

È Crispi, che dice a Cavallotti:

« In linea di fatto ti assicuro *e ti giuro* che niente è più assolutamente lontano, dal mio pensiero, dal mio animo e dalla mia politica quanto l'idea di far guerra alla Francia, e tanto meno poi di aggredirla, nè di nostra iniziativa, nè per intesa stabilita. Ora l'attribuire a me la intenzione che la guerra alla Francia sia da parte nostra segretamente decisa o stabilita e che la Francia o presto o tardi sarà dall'Italia provocata e attaccata, ti ripeto sul mio onore che è l'opposto del vero. E intanto sono eccitati gli spiriti, è inasprita l'opinione pubblica in Francia....

« L'alleanza colle potenze centrali — gridò Crispi — non è mai stato il mio ideale: ma la trovai bell' e fatta andando al potere, e non mi restava, non potendo mutarla per tutto il tempo che il trattato è duraturo, che sforzarmi di attenuarne gli inconvenienti ed i pericoli e di cavarne invece i vantaggi possibili. A Friedrischruhe ci sono andato si, ma in seguito a una lettera di Bismarck, del quale sono amico personale da 18 anni. Ma colà, *sulla mia parola d'onore*, posso assicurarti che nulla fu meditato contro la Francia; e di quanto ivi fu stabilito e messo a verbale posso mostrare il testo: ed assolutamente è esclusa ogni ipotesi di qualunque iniziativa di una guerra contro la Francia; e tutta la mia politica e prima e dopo Friedrischruhe è diretta a scongiurare il pericolo (che la sovraeccitazione degli animi e sgraziati incidenti sono venuti creando), non già di un attacco da parte nostra, che non avverrà mai, ma di una guerra che la Francia ci dichiarasse: perchè *non solo una guerra tra la Francia e l'Italia io la crederei una sventura enorme e spaventevole per i due paesi, qualunque sia l'esito di essa*; ma credo anche di più che una danno per della Francia, se venisse sconfitta, avrebbe conseguenze incalcolabilmente dannose per l'Italia e per l'indipendenza della sua politica, distruggendo in Europa completamente l'equilibrio e mettendoci alla merce della onnipotenza tedesca... »

Le alleate nostre sono avvisate.

*

Il giornale *La Riforma*, commentando il colloquio che ha avuto luogo fra il ministro Crispi e il deputato Cavallotti, intorno ai rapporti fra l'Italia e la Francia, aggiunge:

« Non possiamo arguire se le dichiarazioni dell'on. Crispi siano esattamente riferite, ma in complesso confermano i sentimenti che Crispi ha sempre avuti e che avranno una nuova dimostrazione dalla conclusione del trattato di commercio franco-italiano. »

Telegrafano da Parigi che colà regna ancora agitazione per i preparativi che dicesi si vanno facendo negli arsenali italiani, ma fecero impressione buona le dichiarazioni di Crispi all'on. Cavallotti.

Si sa da fonte ineccepibile che l'on. Crispi giorni sono aveva fatto dichiarare le sue intenzioni pacifiche a Flourens, aggiungendo che non desiderava affatto l'aumento della potenza tedesca.

Quel che fanno gli altri

Leggiamo nei giornali di Venezia di jeri: Nella seduta dell'Associazione Costituzionale tenutasi jeri sera, dopo la lettura di un applauditissimo discorso che riassumeremo domani, del presidente, conte Lorenzo Tiepolo, l'assemblea dopo animatissima discussione cui parteciparono i soci signori avv. Ceruti, Dante Serego, onorevole Papadopoli, Allegri e Besta, deliberava a grande maggioranza *di partecipare al Congresso delle Associazioni Monarchiche Liberali che si terrà in Roma* — e dava incarico alla Presidenza di addivenire alle pratiche relative.

La LEGGE SUI TELEFONI

Come ci fu telegrato, è stato distribuito il disegno di legge sul servizio telefonico: si compone di 19 articoli.

Il Governo ha il monopolio delle corrispondenze telefoniche.

I contravventori saran puniti con una multa da L. 501 a 3000. Le comunicazioni abusivamente stabilite saranno tolte a spese del contravventore.

La corrispondenza telefonica all'estero e le relative tariffe saranno regolate con convenzioni internazionali.

Il Governo può dare concessioni di linee, per uso pubblico o privato, sino a 25 anni nell'interno di un Comune o fra due o più Comuni sia mediante canone, sia con partecipazione al prodotto.

Nessun canone è dovuto dai Municipii, dagli esercenti strade ferrate o tramvie per concessioni di linee ad esclusivo loro servizio.

Il massimo della tariffa del servizio telefonico per ciascun abbonato nell'interno del comune varia dalle 250 alle 180 lire per filo, secondo che la popolazione è inferiore o superiore ai 100,000 abitanti.

La tariffa può aumentarsi pei fili oltrepassanti la cinta daziaria.

Gli uffici governativi, provinciali e comunali hanno diritto al ribasso del 50 p. cento.

Il massimo della tariffa degli uffici telefonici aperti al pubblico sarà di 20 o 30 centesimi secondo il numero della popolazione, ma potrà aumentarsi della metà della mezzanotte a un'ora dopo il sorgere del sole.

Si ammettono abbonamenti.

INFORMAZIONI

Roma 21. — Questa sera si è pubblicata la legge sui contributi delle opere idrauliche. Oggi sono partiti per Stradella i deputati Mazza e Cavallini per deporre la Corona di bronzo della Camera sulla tomba di Depretis. La Corona è alta oltre un metro. È arrivato a Roma il nuovo ambasciatore della China presso il Quirinale. I ricevimenti fissati per oggi al Vaticano vennero rinviati al 2 marzo, perchè il Papa era occupato a dare udienza ai Vescovi.

— Il ministro delle finanze ha impartite nuove istruzioni perchè gli ingegneri catastali preparino i preventivi della spesa per quelle provincie che domandarono l'acceleramento della perequazione fondiaria.

— Oggi la Regina ricevette il ministro Boselli. Il ministro Crispi ebbe una conferenza coll'ambasciatore d'Austria. È arrivato a Roma il conte Cantagalli nuovo ministro d'Italia a Tangeri. Avrà speciali istruzioni dal governo, specialmente per la prossima conferenza di Madrid per gli uffici del Marocco. Andrà a Tangeri il 2 marzo.

— Il Re e il ministro Crispi hanno inviato all'ambasciatore di Francia le loro condoglianze per la perdita della madre. Il ministro dei Lavori Pubblici ha chiamato 15 imprese italiane e straniere alla licitazione privata del 23 aprile per i primi sei tronchi della linea Eboli-Reggio.

Berlino 20. — I dispacci odierni da San Remo sulla malattia del Principe Imperiale produssero sui circoli medici di qui una pessima impressione. Si temono gravissime complicazioni.

— Il generale Werder, governatore di Berlino, è partito per Pietroburgo con una missione dell'Imperatore per lo Czar. Il conte Rantzau, il quale sposò la figlia del Principe Bismark, venne nominato ambasciatore di Prussia a Monaco di Baviera.

— I giornali annunziano che il Governo del Congo non avendo più notizie della Spedizione del viaggiatore Stanley deliberò di inviare una missione all'interno per conoscere quale sorte sia toccata all'eroico esploratore.

Parigi 20. — Il commercio di Marsiglia fece una protesta contro un eventuale dazio sulle sete. Del resto, l'impressione favorevole ad un accordo aumenta. Il deputato Laur, invece, continua a progettare rialzi proibitivi, dichiarando che, nel caso d'una rottura, convien fare all'Italia una guerra economica implacabile.

— Il Comitato di Londra dichiara certo il successo dell'Esposizione italiana, avendo 1200 espositori italiani assicurati.

GIUNTA COMUNALE

Delib. delle sedute 11 e 16 Febb.

Autorizzava la spesa occorrente per l'esecuzione dei disegni di alcuni locali e mobili inservienti all'insegnamento elementare, a corredo della monografia da trasmettersi all'Esposizione Emiliana, che avrà luogo nella prossima primavera in Bologna.

Deliberava di fare adesione al ricorso presentato dalla Curia Ferrarese per ottenere dal Ministero di Grazia e Giustizia l'istituzione di una speciale Sezione presso questo Tribunale Civile per il lavoro contenzioso commerciale, stante l'imminente abolizione dei Tribunali di Commercio.

Accoglieva la domanda di un bandista Comunale diretta ad ottenere un anticipo sul di lui stipendio, all'oggetto di provvedersi un nuovo istrumento.

Autorizzava il pagamento, anche pel corrente mese, del sussidio a quelle persone alle quali il Consiglio da lunghi anni suole concedere tale beneficio.

Provvedeva pel collaudo del lavoro di un tratto di fogna, in via Scortichina.

Autorizzava il rimborso di quanto fu indebitamente pagato da una Ditta per tassa famiglia.

Approvava l'operato del ff. di Sindaco per ottenere la riduzione della misura fissata pel contributo idraulico per le opere di seconda categoria.

Deliberava di porgere i ben dovuti ringraziamenti ai 4 Deputati della Provincia per l'interessamento di cui si sono mostrati disposti, perchè i giusti desideri della nostra Cittadinanza siano soddisfatti colla ripulsa del progetto di legge riflettente le Guardie di Città.

Deliberava di esprimere sentiti ringraziamenti al Sig. Cav. Benedetto Scillamà, già Procuratore del Re presso questo Tribunale Civile e correzionale, ora traslocato a Livorno, per il modo cortese con cui ha preso commiato da questa Città e Rappresentanza Comunale.

Determinava di far noto ad un affittuario di una bottega Comunale, a quali condizioni l'Amministrazione sarebbe disposta di accordargli la chiesta proroga della locazione.

Autorizzava l'acquisto del materiale scientifico e non scientifico occorrente alle scuole di Città e del forese.

Autorizzava il rimborso della somma anticipata dal Delegato di Borgo S. Giorgio per spese straordinarie occorse in quella Delegazione durante l'ultimo quadrimestre dell'anno 1887.

(Continua)

CRONACA

In Municipio — Nell'asta tenuta avantieri per affittamento novennale di alcuni immobili di proprietà Comunale, situati in Borgo San Giorgio, Fossanova San Marco, Sabbioncello ecc., un solo lotto, l'ottavo, venne provvisoriamente deliberato.

Per gli altri nove pei quali l'asta è andata deserta, seguirà nuova asta il giorno di Lunedì 12 Marzo.

Aggressione all'acqua di rose. — Presso Final di Rero in aperta campagna, ignoti malandrini apparentemente inermi fermarono, il possidente Alfredo Mari e senza usare minaccie nè violenze si fecero dare da lui nove lire che teneva in tasca.

Disgrazia. — Nelle ore 3 1|2 pom. di ieri nell'atrio del Manicomio mentre il manuale muratore Turolli Vincenzo di anni 34, di Ferrara era intento con altri suoi compagni dipendenti dal capo mastro Medini a manovrare una grossa trave disgraziatamente venne investito alla testa dalla trave stessa, e riportò una grave commozione cerebrale, in seguito alla quale poco dopo moriva.

Consorzio di manutenzione delle bonifiche nel I.° Circondario — Nella riunione tenutasi avantieri dal Consiglio dei Delegati del Consorzio coattivo di Bonifica nel I. Circondario, vennero eletti alla Presidenza del Consiglio suddetto:

Massari Duca Galeazzo Presidente con voti 24. — Pareschi Dott. Giuseppe Vice-Presidente 17. — Trentini Ing. Antonio Segretario 14. — Turbiani Ugo Vice-Segretario 13.

A componenti la Commissione Amministrativa Consorziale furono nominati signori:

Aventi conte Pompeo con voti 24. — Giglioli conte Roberto 24. — Mongini Stefano 22. — Tanzini ing. Antonio 21 — Chiozzi Antonio 17. — Guidoboni Albino 16. — Cavaliari Silvestro 14. — Pareschi dott. Giuseppe 14. — Ragazzi Carlo (votazione di ballottaggio) 11.

Funebria — Sull'imbrunire di ieri furono fatti i solenni funerali del compianto avv. Cesare Monti. Il convoglio partiva dalla chiesa parocchiale di San Paolo ove il cadavere era stato dianzi depositato.

Apriva il corteo una squadra numerosa degli alunni dell'Orfanotrofio maschile seguivano le rappresentanze con bandiere della Società Tappezzieri, Cuochi e Camerieri, Società Operaia (col Presidente e numerosissimo stuolo di soci), Società Pedagogica e delle Scuole d'Arti e Mestieri; Belle Arti, Istituto Tecnico, Università.

Veniva dopo la banda municipale seguita da diverse compagnie religiose, da frati e dal clero.

Il carro, a quattro cavalli, era letteralmente ricoperto da corone di fiori, fra le quali primeggiava una splendidissima, offerta dalla Cassa di Risparmio.

I cordoni erano tenuti dal R. Prefetto, dal Deputato Cavalieri Adolfo, dal comm. Ferraresi, Presidente del Consiglio Provinciale, dal ff. di Sindaco, cap. Caroli, dal Presidente del Tribunale, dal Procuratore del Re, dal Presidente del Consiglio dell'ordine degli Avvocati e dal Vice Presidente della Cassa di Risparmio, seguivano alcuni parenti del defunto.

Notammo poi il deputato Sani, le rappresentanze del Consiglio Comunale, di quello Provinciale, di quello di Bondeno, della Prefettura, del Tribunale Civile e Commerciale, delle Preture, dei RR. Giudici Conciliatori, della Curia ferrarese, numerosissima, delle Casse di Risparmio, di Ferrara, Bondeno, Argenta, delle Banche Nazionale, Mutua Popolare, Emilia, del Corpo Accademico dell'Università, del Liceo, dell'Istituto Tecnico, del Ginnasio, delle Scuole Tecniche, del Provveditorato degli studi, del Consiglio Notarile, della

Biblioteca Comunale, della Lega per l'Istruzione popolare, degli Asili di città, di Borgo S. Luca, dell' Asilo Israelitico, della Deputazione di Storia Patria, del Collegio dei Ragionieri, dell'Università Israelitica, della Deputazione Universitaria, dell'Intendenza di Finanza, delle Amministrazioni della Congregazione di Carità, degli Orfanotrofi, dell'Arcispedale, del L. Pio Esposti, del Manicomio, della Mensa di Ravenna, dei Consorzi Circondariali, della Consociazione Mutua, della Società dei Reduci etc, etc.

Chiudeva l' imponente corteo la famiglia della Pia Casa di Ricovero ed un grandissimo numero di servitori con torcie.

Il funebre convoglio procedette ordinato fino al tempio della Certosa e nella soglia di questo, furono pronunciate parole di meritato elogio dell' illustre estinto, dal ff. di Sindaco, dal Presidente del Consiglio provinciale, dal Bibliotecario Dott. Gennari e dal Comm. Trotti. Così l' estremo tributo di onore e stima fu ben degno di chi visse tra i più onorandi nostri cittadini.

La Cassa di Risparmio di Bologna ha indirizzato alla nostra, la seguente lettera:

20 Febbraio 1888

La Cassa di Risparmio di Bologna manifesta sentito rammarico pel lutto che la morte dell' illustre

Cav. Cesare Monti

reca alla benemerita consorella di Ferrara.

Ricordando il dotto ed autorevole Presidente della Cassa Ferrarese, e deplorandone la perdita, ricordiamo pure che mercè le relazioni stabilite fra i due istituti, da ultimo sì frequenti e gradite, sorse fra essi un'amicizia cordiale che rende ora più vivo il sentimento che proviamo per la scomparsa del benemerito amministratore.

Con perfetta osservanza

Il Consigliere Direttore
C. ZUCCHINI

Sunto annunzi legali del 21 Febbrajo

— Il municipio di S. Agostino notifica per gli effetti di legge essere nella segreteria depositato il piano e la variante introdotta nel territorio di quel Comune per l' esecuzione dell' acquedotto.

— La Congregazione di Carità di Ferrara indetta asta che seguirà nella sua residenza il 29 corrente Febbraio in due separati esperimenti per altrettanti contratti d' enfiteusi perpetua di due tenimenti situati in S. M. Codifiume.

— Il 27 corrente presso l' Int. di finanza, asta per conferimento della Rivendita N. 2 situata nella Piazza del Commercio in Ferrara, dell' annuo reddito medio lordo di L. 6974. 33.

— La Dep. Consorziale del I Circondario notifica che operata la rettificazione dei ruoli per la quale fu sospesa la tassa di derivazione, ultima rata 1886, i relativi ruoli sono ostensibili presso i Comuni cointeressati per gli effetti di legge.

— Iscrizione del dott. Antonio Vassalli nel ruolo dei Notai esercenti in Ferrara.

Accademia Filarmonico Drammatica — Venerdì sera si terrà nella residenza accademica un' adunanza generale straordinaria per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale della precedente Adunanza generale.
2. Proposta di ammissione di alcuni soci contribuenti.
3. Comunicazioni.

In questura. — Le guardie di P. S. ponevano in contravvenzione M. C. perchè esercitava l' industria di suonatore ambulante senza licenza e M. B. perchè non aveva il lume alla porta del suo esercizio.

— In Vigarano ignoti dal pollaio di Zamboni Giuseppe rubarono pollame per lire 17.

— In Cento dal cortile aperto di Gadani Giuseppe ignoti rubarono un mantello del costo di L. 12.

Illmo Sig. Direttore
del Giornale la *Gazzetta Ferrarese*

Nel giorno 16 Gennajo 1887 il compianto nostro padre Cav. Angelo Ludergnani uomo sano e vigoroso, stipulava colla Compagnia delle *Assicurazioni Generali Venezia*, cinque contratti di assicurazione sulla sua vita per la somma complessiva di L. 60,000 (sessantamila) a favore nostro.

È corso appena un anno dalla fatta assicurazione ed una grave malattia che rese vana ogni cura e la dottrina dei medici lo ha rapito prematuramente all' affetto della famiglia e degli amici.

La compagnia delle *Assicurazioni Generali Venezia* appena avuti i necessari documenti pagò integralmente la cospicua somma di L. 60,000 col mezzo degli Egregi suoi Agenti di Cento Sigg. Lazzaro e Cesare F.lli Levi.

Dinanzi a questo fatto, che da sè stesso parla eloquente, ci sentiamo in dovere di dare un tributo di riconoscenza al compianto nostro genitore e nel tempo stesso un elogio ed un ringraziamento alla Compagnia per la sollecitudine e precisione con cui essa adempie ai suoi obblighi; augurando che l' amore per la famiglia e la sana previdenza consiglino tutti i padri a seguire l' esempio del nostro.

Pregandola di rendere pubblica la presente e ringraziandola anticipatamente, gradisca Egregio Sig. Direttore i sensi della mia distinta stima e considerazione

Dev.mo
Ing. Ferruccio Ludergnani e famiglia

Villa S. Carlo 20 Febbrajo 1888.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 21 Febbraio

Altezza barometro a 0° media mm. 747,8
« e al mare « 749,8
Temperatura minima 3° 4 ore 8 ant.
« massima 8° 8 « 4 pom.
« media 5° 5
Umidità relativa media 81.
Nebulosità media 6|10 nuvolo-sereno.
Vento; E,S,NE deboli.
Acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 22 mm. 8,78.

Giorno 23 Febbraio

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 750,5.
« termometro 2° 0.
« aspetto dell'atmosfera: nuvolo-pioggia minuta; neve alle 8 1|2 ant. a larghi fiocchi per pochi minuti.
« vento NW debole.
Temperatura minima 0° 9 ore 1 ant.

Telegrammi Stefani

Londra 21. — Lo *Standard* ha da Berlino:

Il tentativo della Russia di indurre le potenze a protestare collettivamente presso la Porta contro l' illegalità della situazione del Principe Ferdinando, può da ora considerarsi definitivamente fallito.

I negoziati però possono ancora prolungarsi per lungo tempo.

Pietroburgo 21. — Si assicura che la proposta della Russia affinchè la Porta dichiari illegale la presenza di Coburgo in Bulgaria, è appoggiata solamente dalla Germania.

Parigi 20. — Alla Camera si approva senza incidenti il bilancio delle poste e telegrafi e si intraprende la discussione del bilancio della giustizia. La seduta è tolta.

Nei circoli parlamentari si assicura che il governo porrà la quistione di fiducia al capitolo 17 del bilancio dell' interno relativo ai fondi segreti. La discussione si farà probabilmente domani o giovedì.

Bukarest 20. — Un generale ed il colonnello Maicau furono arrestati accusati di concussioni nelle forniture militari.

Il generale Augelesco antico ministro della guerra si dimise dal suo grado.

Berlino 21. — La *Politische Nachrichten* smentendo la notizia data da parecchi giornali dichiara di non trattarsi affatto di presentare al Landtag un progetto relativo alla reggenza.

Parigi 21. — Il consiglio dei ministri esaminò stamane il capitolo « fondi segreti » e decise di non accettare nessuna riduzione sul credito di fr. 1,600,000 domandato da Sarrien.

— *Processo delle decorazioni.* — La requisitoria del pubblico ministero rileva la condotta di Wilson e la dice informata a vera venalità.

Soggiunge che si deve stigmatizzare specialmente perchè emana da un uomo politico che esercitava nello stesso Eliseo la sua industria immorale.

Berlino 21. — La *Norddeutsche Algemeine Zeitung* nella rivista del giorno dice:

« Sembra che i negoziati dei gabinetti circa la questione bulgara incominci, ciò che allontana i timori che risultavano dal ristagno in cui era finora la situazione. »

Colpita da breve e crudele malore terminava la sua mortale carriera, munita dei conforti della religione, la signora **Beatrice Benetti Bolognesi** contornata amorevolmente da suoi figli ai quali tutti diresse parole di madre tenera ed affettuosa: fino agli ultimi istanti ebbe pe' suoi cari delicati pensieri ed amorose cure che indelebili rimarranno nel loro cuore straziato. Tutti che la conobbero l' amarono. La sua religiosa pietà, le sue beneficenze i suoi modi sempre gentili la resero cara ad ogni ceto di persone. Benchè debolmente espresso questo ricordo, valga a tenue conforto delle famiglie che perdettero tal madre specialmente per te Orsolina mia che tanto t' amo, e cosperso dalle tue lagrime si posi a guisa di modesto fiore sulla sua tomba.

La Cognata
L. V. G.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Prot. N. 57

CONGREGAZIONE DI CARITÀ
DEL COMUNE DI FERRARA

Avviso d' Asta
per enfiteusi di Latifondi

La Congregazione di Carità nell'interesse dell' O. P. Bonaccioli da essa amministrata avvisa che per autorizzata riduzione dei termini nel giorno di Mercoledì 29 del corrente mese ad 1 ora pom. giusta il disposto della vigente Legge sulle OO. PP. avranno luogo nella sua residenza sita in Via Capo Ripagrande N. 5 due separati esperimenti d'Asta pubblica per altrettanti Contratti di Enfiteusi perpetue a senso del Titolo VIII del vigente Codice Civile dei Latifondi di proprietà della detta Opera Pia qui appresso descritti. Gli incanti presieduti dal sottoscritto Presidente, o da un suo Delegato, saranno tenuti col metodo dell' estinzione delle candelle a termini del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 Maggio 1885, e verranno aperti sui rispettivi canoni, e preventivi depositi, sotto indicati.

Il relative Capitolato contenente le condizioni dei contratti d' enfiteusi inventarj nonchè gli obblighi e diritti dei Deliberatarj resta da oggi in poi ostensibile nell'Ufficio dell'Amministrazione suddetta, ove chiunque potrà esaminarlo prima dell'Asta, meno che nei giorni festivi.

Le aggiudicazioni saranno soggette ad offerte di aumento che in un successivo esperimento non potranno essere inferiori al Ventesimo dei rispettivi prezzi di prima delibera.

DESCRIZIONE DEI LOTTI	Offerte di canoni annui al minimum	DEPOSITI	
		per cauzioni provvisorie	per spese d'asta e di contratto
1.° Latifondo libero, allodiale, ed esente in massima parte da Decima con annessi capitali vivi e morti, situato nella Villa di Santa Maria Codifiume, Comune di Argenta, Provincia di Ferrara descritto per numeri, confini, ecc. nella perizia Dotti 31 Agosto 1883, con sovrapposti fabbricati, colonici, Palazzo padronale, e casa in piazza composto di n. 31 poderi, denominato dalla suddetta Villa, della superf. di Ett. 864. 040	L. 50,000 Lire cinquantamila annue	Rend. Pubbl. 5 010 L. 830 Lire ottocentotrenta	L. 17,000 Lire diecisettemila in contanti
2.° Tenimento libero, allodiale, ed esente da Decima situato nella Villa di San Pietro Capofiume, Comune di Molinella, Provincia di Bologna con sovrapposte fabbriche coloniche, casino padronale, casa e bottega in piazza, composto di n. 15 fondi della complessiva superficie di Ettari 295. 508 e descritto nella perizia Dotti 11 Luglio 1887	L. 13,000 Lire tredicimila annue	detta L. 220 Lire duecentoventi	L. 5,000 Lire cinquemila in contanti

Dall'Ufficio della Congreg. di Carità, Ferrara 16 Febbrajo 1888.

IL PRESIDENTE
CARLO GIUSTINIANI

Il Segretario — Dott. T. SIMONI

VAPORI POSTALI FRANCESI
DELLA
COMPAGNIA FRAISSINET
Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d' ogni mese
da **GENOVA** per
Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres
il celerissimo Vapore
STAMBOUL
Capitano CANDOLLE
Partirà il 10 Marzo 1888
Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile
Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto, per tutto il viaggio
Le merci si sbarcano alla Boca di Riachuelo.

Il 10 Aprile 1888 partirà da Genova il vapore
TIBET cap. ANDRAC M. 516 G.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al Raccomand. VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.ª Banchi, 15.
Per passeggieri di 3.ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali Mediatori a GENOVA via del Campo, N. 12.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig Paganini Villani e C. Milano, Napoli, Bari.

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO
Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

D' AFFITTARSI colla prossima Pasqua di resurrezione un negozio ad uso osteria, con sopra casa d'abitazione situato in Via Vignatagliata N. 37.

Rivolgersi al sig. Aristide Pisa presso la fabbrica bonetteria C. Hirsch e figli.

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi
ai più splendidi e più economici giornali di moda
LA STAGIONE
che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:
LA SAISON
750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue
U. HOEPLI, Editore in Milano
edizione comune L. **8** — di lusso L. **16** all'anno

E della Pubblicazione mensile riccamente illustrata
L' ITALIA GIOVANE
Letture in famiglia diretta dal prof. **E. De Marchi** e dalla signora **A. Vertua Gentile**
Un fasc. al mese di 64 pag: in 8 — **L. 15 all'anno**
Per i Giovanetti e le Giovanette dagli 8 *ai* 16 *anni*

Dirigere domande e abbonamenti all' Edit. HOEPLI — UFFICIO PERIODICI — MILANO, *Corso Vittorio Emanuele,* 37.

Gli abbonamenti a risparmio di tempo e di spesa si ricevono presso l' Amministrazione del nostro Giornale dove sono visibili Numeri di saggio.

DONNE ITALIANE
Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il Doppio Amido al Borace Banfi. *Brevettato* Marca Gallo.
Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.
Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.
Domandarlo ai Droghieri.
Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,30 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4 Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** profumata Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al* pacco grande. *(Specialità della* Casa A. Banfi *— Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 1/2 1/4 1/8 1/10 1/16 1/20 di Kl. - Amidoni per industrie.
Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta **A. BANFI** agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

MEDAGLIA D' ORO *all' Esposizione Universale del* 1878
APPARECCHI CONTINUI
PER LA FABBRICA DELLE BIBITE GAZZOSE
Acqua di Seltz, Limonate, Soda Water, Vini spumanti, Birre
i soli che siano inargentati all' interno
NUOVO PICCOLO APPARECCHIO CONTINUO A BUON MERCATO

I sifoni a leva grande o piccola sono solidi e facili a pulirsi
Casa J. HERMANN-LACHAPELLE
J. BOULET e C., Successori, **Ingegneri Costruttori**
RUE BOINOD, 31-33 (Boulevard Ornano 4-6) Parigi
Invio franco del prospetto dettagliato

FIOR DI MAZZO di NOZZE
Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.: e a Parigi e Nuova York.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA, Piazza della Pace — PERELLI, Piazza Commercio — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI via Cortevecchia.

7 anni di crescente successo
BELLEZZA E CONSERVAZIONE
DEI DENTI
coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell' Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell' Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona.*

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

E' APERTA L' ASSOCIAZIONE PEL 1888
al premiato Giornale
L' ITALIA AGRICOLA
Si pubblica al **10**, **20** e **30** d'ogni mese, in 24 pagine illustrate
Abbonamento annuo per tutta Italia: Lire 15
con diritto al premio di due volumi
Numero di saggio a richiesta
Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico N. 6
Gli abbonamenti si ricevono anche dagli Uffici Postali del Regno